

La sfida dell'annuncio e della formazione nella fede adulta

Leonardo Becchetti, Università Tor Vergata, Next, Settimane Sociali

Una visione integrata delle diverse dimensioni della vita

- *«Papa Francesco, nella Evangelii gaudium, afferma che la formazione degli adulti nella Chiesa deve assumere l'impegno di sostenere e orientare tutta la vita di un credente a vivere giorno per giorno il dono ricevuto di essere **discepolo-missionario**. Discepolo – e dunque chiamato alla sequela di Cristo – e missionario allo stesso tempo, perché chiamato a trasmettere la fede alle nuove generazioni e a testimoniarla nel tessuto quotidiano*
- *del proprio lavoro,*
- *della famiglia,*
- *del tempo libero e dell'impegno sociale, culturale e politico»*
- *Esiste una vita sola dove queste dimensioni sono tutte collegate tra di loro...e si influenzano l'un l'altra...l'aria cattiva che respiriamo nella dimensione del lavoro la portiamo poi in famiglia.....*

Dall'evento all'approfondimento....

- «C'è oggi una sottile tentazione, che serpeggia anche tra gli stessi ministri ordinati, secondo cui basta invitare e promuovere la testimonianza di fede e l'organizzazione di attività od eventi che facciano incontrare la gente, per offrire agli adulti un'immediata formazione cristiana. In realtà, senza lo sforzo dell'intelligenza della fede, mediante un costante approfondimento dei suoi contenuti, la fede dell'adulto resta debole e insufficiente a orientare e sostenere la scelta di una vita cristiana, oltre a non corroborare poi il coraggio e le basi fondamentali per rendere ragione del proprio credere e operare da cristiani nel mondo. *«Siate pronti sempre – dice l'apostolo Pietro – a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi»* (1Pt 3,15).»

Capire a fondo il contesto e le nuove difficoltà che crea....

- Società liquida che ci rende onnipotenti come consumatori e precari come lavoratori
- Rivoluzione digitale che ci offre strumenti con potenzialità enormi che non sempre usiamo al meglio...
- ...e ci fa perdere il senso della creaturalità che è fondamento dell'esperienza religiosa
- Influenze negative dal riduzionismo economico:
 - i) mercato spinge per i beni di comfort invece che per quelli di stimolo producendo dipendenze
 - ii) le relazioni travisate e viste come beni di consumo invece che come beni d'investimento



Negli anni '70 avevano
un telefono e un PC....



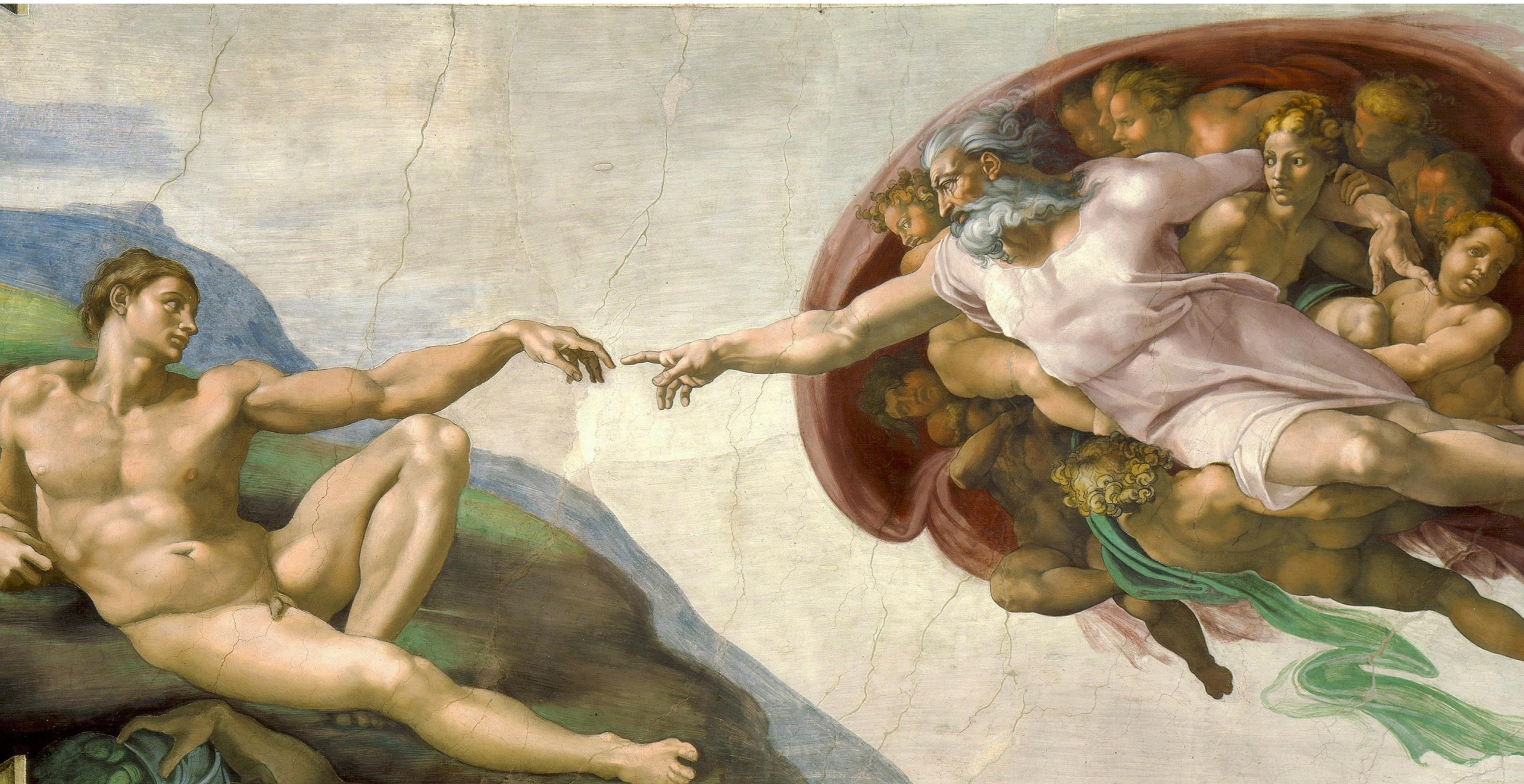
....oggi hanno un
telefono e un PC....

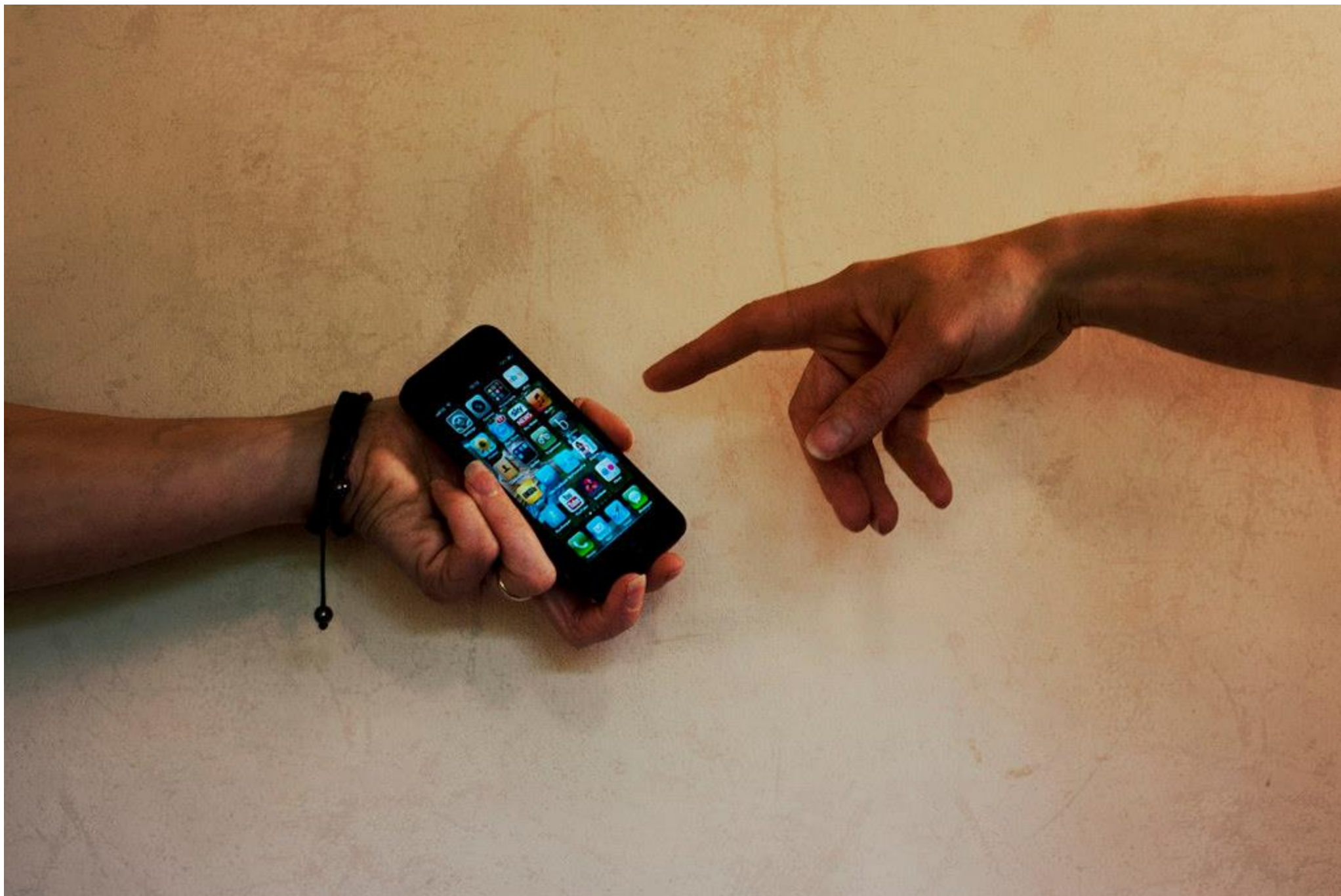


Chi sta meglio la
vecchia o la nuova
generazione ?



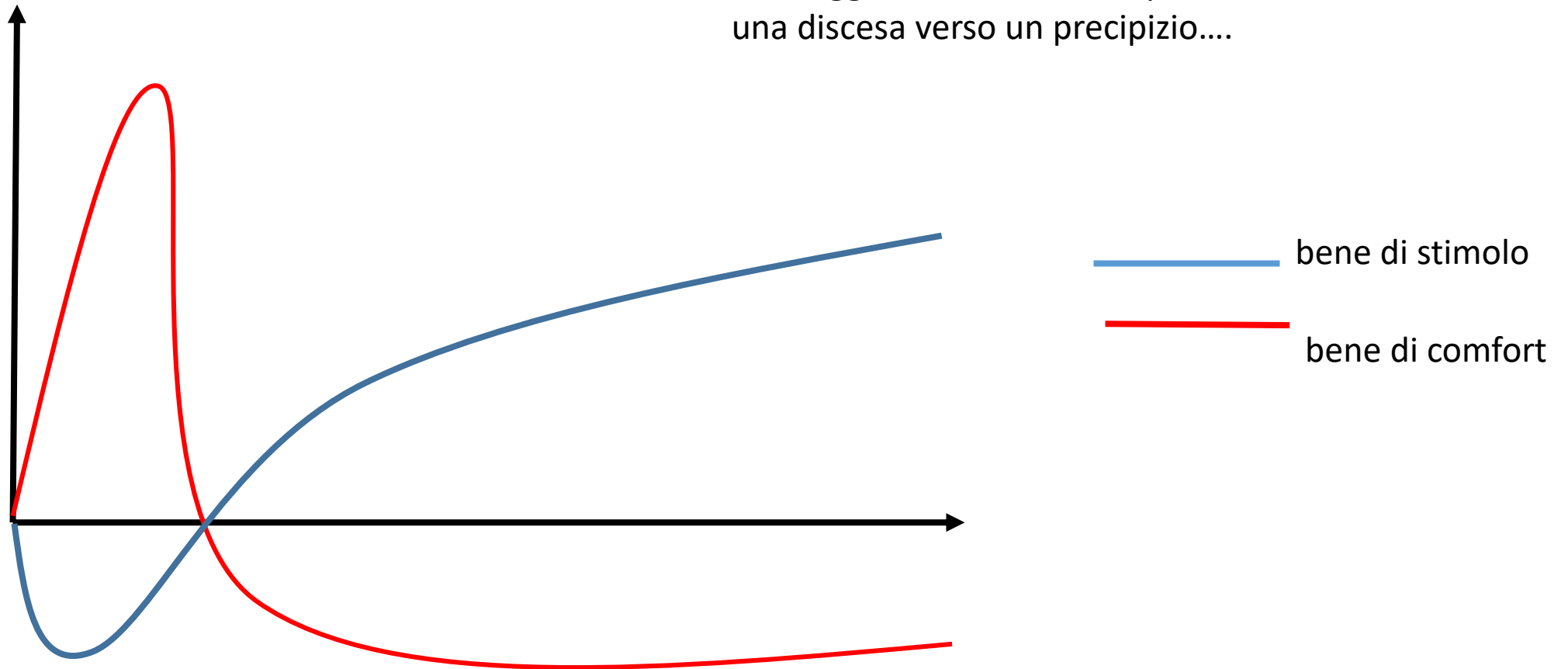




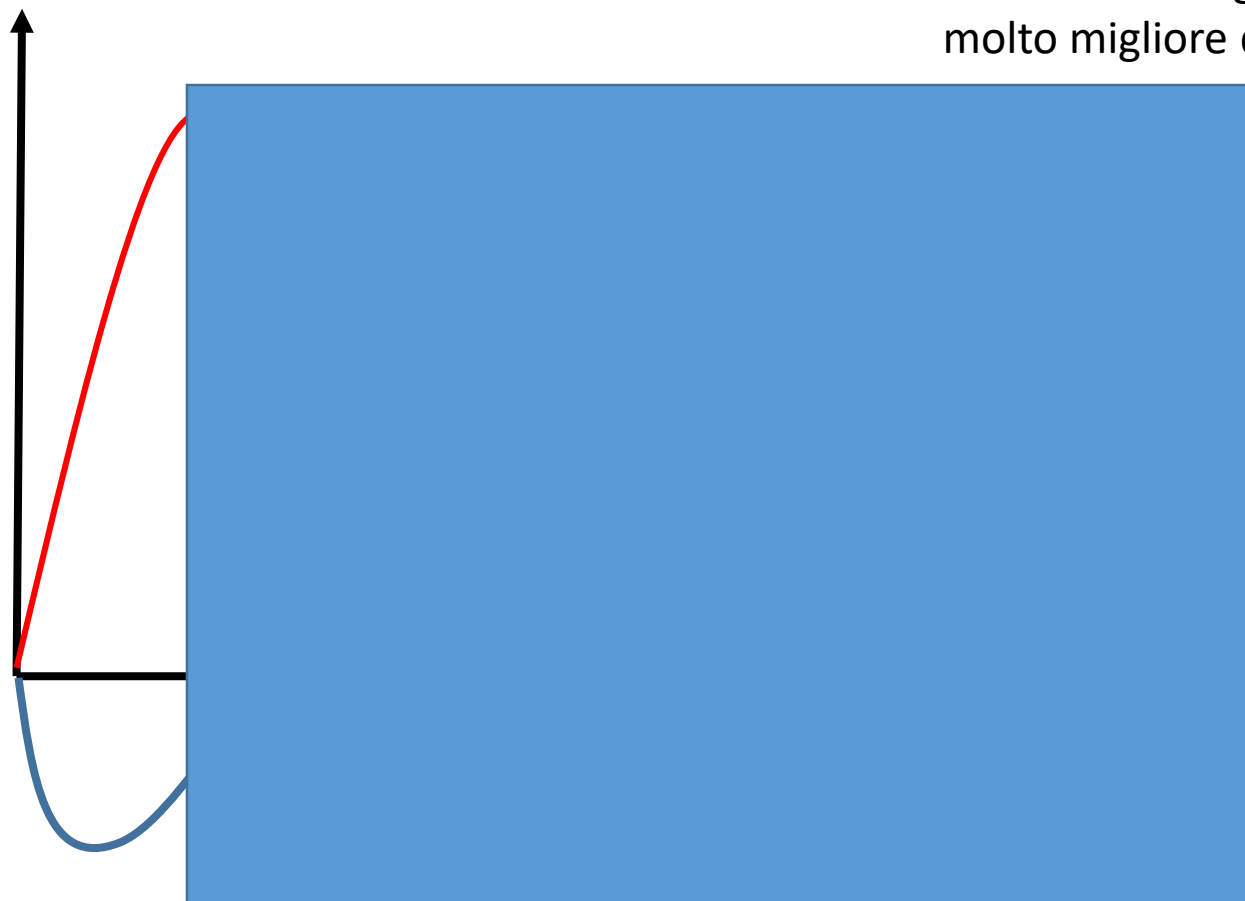


Alla radice delle dipendenze e del declino della nostra civiltà...

Una leggera salita verso un panorama mozzafiato e una discesa verso un precipizio....



Se non riesci a guardare lontano la scelta rossa è molto migliore della blu....



— bene di stimolo
— bene di comfort

Applicazione al problema della natalità (1)

- avere un figlio è un classico investimento in un bene relazionale (ovvero un investimento che richiede un considerevole impiego di tempo). L'investimento “rende” nel tempo tanto che, a partire da una certa età in poi, moltissimi adulti misurano “orgogliosamente” la propria ricchezza anche e soprattutto in termini di figli e di nipoti.
- Da sempre nella storia dell'umanità la scelta della generatività familiare è stata sorretta dalla consapevolezza di quanto questa sia importante per dare senso all'esistenza (e le tradizioni religiose non hanno fatto altro che rinforzare e benedire questa decisione che risponde ad una domanda di senso profondo dell'animo umano di trasmettere il testimone della staffetta della vita sul pianeta alla propria discendenza)

Applicazione al problema della natalità (2)

- La soddisfazione di vita aumenta significativamente nell'attesa di un figlio ma crolla subito dopo la nascita, per tornare ai livelli iniziali dopo qualche anno. La ragione del crollo è dettata soprattutto dal forte calo della soddisfazione nell'uso del tempo, più marcatamente per le donne, soprattutto in paesi come il nostro.
- i maggiori ostacoli alla natalità: la povertà di tempo, quella di denaro, la miopia intertemporale e l'avversione al rischio.
- Se infatti i giovani non hanno la capacità di guardare lontano tendono a sovrappesare il costo dell'investimento in termini di tempo e a sottopesare la ricchezza relazionale il cui valore aumenta col passare degli anni. Infine generare un figlio, come ogni investimento in un bene relazionale, è un rischio perché la qualità dei rapporti tra genitori e figli nel presente e nel futuro non è un risultato assicurato anche se l'intensità e la qualità dell'investimento in termini di tempo, cura e amore dei genitori può ridurre notevolmente questo rischio.

Alcune idee di azione (1)

- **Alimentare la propria azione con la forza dei sacramenti**
- **Testimoniare la ricchezza di senso e generatività..in mezzo a povertà di senso di mondo di oggi**
- **Sottolineare e approfondire le radici umane comuni della sapienza cristiana (il lavoro del Cortile dei gentili): uomo cercatore di senso, la generatività**
- divenire “testimoni credibili e operatori competenti”
- “riforma delle strutture della società”.
- Essere uomini di frontiera e di dialogo “posti ai crocevia della storia»



Il senso dell'orchestra

- **La questione non è se io che suono il violino sono più bravo di te che suoni i contrabbasso...**
- **Ne che tutti devono suonare il violino perché io so suonare solo quello**
- **Saper fare squadra tra le diverse realtà ecclesiali superando invidie e rivalità**
- **(se siamo ambiziosi capiamo che la nostra gara non è col vicino ma della nostra squadra di credenti in missione...)**

- *Quando uno dice: "Io sono di Paolo", e un altro: "Io sono di Apollo", non vi dimostrate semplicemente uomini? Ma che cosa è mai Apollo? Cosa è Paolo? Ministri attraverso i quali siete venuti alla fede e ciascuno secondo che il Signore gli ha concesso. Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma è Dio che ha fatto crescere. "Le opere della carne sono ben note: fornicazione, impurità, libertinaggio, idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere; circa queste cose vi preavviso, come già ho detto, che chi le compie non erediterà il Regno di Dio"), (Gal 5, 19).*

L'uomo incapace di relazioni di qualità è socialmente dannoso

- « Il tuo grano è maturo, oggi, il mio lo sarà domani. Sarebbe utile per entrambi se oggi io... lavorassi per te e tu domani dessi una mano a me. Ma io non provo nessun particolare sentimento di benevolenza nei tuoi confronti e so che neppure tu lo provi per me. Perciò io oggi non lavorerò per te perché non ho alcuna garanzia che domani tu mostrerai gratitudine nei miei confronti. Così ti lascio lavorare da solo oggi e tu ti comporterai allo stesso modo domani. Ma il maltempo sopravviene e così entrambi finiamo per perdere i nostri raccolti per mancanza di fiducia reciproca e di una garanzia.» (Hume Trattato sulla natura umana, 1740, libro III).

Sguardo sulla realtà ed entrata in rete

- le “cose nuove” della storia che ci impongono continuamente di rinnovare quello sguardo sulla realtà per studiare e comprenderla al fine di “esprimersi in termini sempre nuovi di fronte ad ogni circostanza della vita quotidiana”.
- In rete con “tutto il Popolo di Dio e con tutti gli uomini di buona volontà”. Da soli sperimentiamo lo scacco e la nostra radicale incapacità di far fronte alla dimensione e alla drammaticità dei problemi di oggi.
- *sentire cum ecclesia* e a trovare un minimo comun denominatore che ci consenta di allearci con tutti gli uomini di buona volontà per portare valori umani e cristiani (la dignità della persona, i bene della famiglia, l'integrità della creazione, il lavoro per la giustizia con un'opzione preferenziale per i poveri) nella società di oggi.

Alcuni esempi

- Fatigate per il vostro interesse, niuno uomo potrebbe operare altrimenti, che per la sua felicità sarebbe un uomo meno uomo: ma non vogliate fare l'altrui miseria, e se potete e quando potete studiatevi di far gli altri felici. Quanto più si opera per interesse, tanto più, purchè non si sia pazzi, si debb'esser virtuosi. È legge dell'universo che non si può far la nostra felicità senza far quella degli altri"" (Genovesi, *Autobiografia e lettere*, p. 449)
- *Sono felici solamente quelli che si pongono obiettivi diversi dalla loro felicità personale: cioè la felicità degli altri, il progresso dell'umanità, perfino qualche arte, o occupazione perseguiti non come mezzi, ma come fini ideali in se stessi. Aspirando in tal modo a qualche altra cosa, trovano la felicità lungo la strada."* (John Stuart Mill).

La risposta finale alla ricerca di senso è la generatività (desiderare, far nascere, accompagnare, lasciar andare)

Generatività Biologica: mettere al mondo figli

Generatività parentale: partecipazione a crescita ed educazione figli

Generatività sociale: lavorare per costruire capitale sociale e il tessuto della società civile

Generatività politica: lavorare per costruire soluzioni per il paese

Generatività nell'economia civile: favorire una creazione di valore economico socialmente ed economicamente sostenibile

Generatività culturale: lavorare per produrre idee guida che possano favorire la generatività

Generatività spirituale: aiutare le persone nella ricerca di senso, nel percorso di fede e nella connessione con la dimensione dell'Assoluto





ANNO LII n° 75
1,50 €

Santi Simplicio
e Costantino
abati

Opportunità
di acquisto
in edicola:
Avvenire
+ Luoghi dell'Infinito
4,20 €

Avvenire



Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Editoriale

Il matrimonio che si deve celebrare

SE LA BELLEZZA FOSSE EFFICIENTE

LEONARDO BECCHETTI

Non esiste vento propizio, ricordava Seneca, per il marinaio che non ha una meta. È per questo che la questione in assoluto più importante (e tutt'altro che accademica) per il progresso sociale ed economico di un Paese è quella degli indicatori di benessere. La storia lontana e recente del pensiero economico è partita dall'idea semplicistica che un indicatore sintetico di crescita (il Pil) potesse essere misura sufficiente del ben-vivere.

A pagina 1 dell'Inserito

Editoriale

Perché sta al fondo della graduatoria

SUD CON RISORSE E NON DECOLLA

LUIGINO BRUNI

IL FATTO Un metodo innovativo per indagare il Paese oltre il Pil, alla ricerca del vero benessere e della capacità di tutti di attivarsi

La vita buona d'Italia

Ricerca di Avvenire: ecco il ben-vivere nelle città. Ai primi posti Bolzano e Trento, Pordenone terza. Misurate anche la generatività in atto e la responsabilità sociale dei territori. Il Sud in difficoltà

"Avvenire" presenta la prima edizione della Ricerca sul Ben-Vivere nei territori – realizzata in collaborazione con la Scuola di Economia Civile e il supporto di Federcasse – per indagare la vita nelle città d'Italia, andando oltre il mero dato sul Pil pro capite. I domini all'interno dei quali sono stati selezionati gli indicatori specifici sono stati demografia e famiglia, salute, impegno civile, ambiente turismo e cultura, servizi alla persona, legalità e sicurezza, lavoro, inclusione economica, capitale umano, accoglienza. Indagata pure la generatività in atto, cioè la capacità di incidere nella vita degli altri, e la responsabilità sociale dei ter-

RESPONSABILITÀ CIVILE La classifica			IL BEN-VIVERE La classifica			GENERATIVITÀ La classifica		
1	TRENTO	91,65	1	BOLZANO	103,41	1	BOLZANO	95,71
2	Belluno	91,49	2	Trento	100,85	2	Trento	91,90
3	Bolzano	90,75	3	Pordenone	100,72	3	Mantova	90,62



Oeconomiche et pecuniarie questiones

- 33. Tutto ciò di cui abbiamo parlato finora non è soltanto opera di entità che agiscono fuori dal nostro controllo ma ricade anche nella sfera delle nostre responsabilità. Questo significa che abbiamo a nostra disposizione strumenti importanti per poter contribuire alla soluzione di tanti problemi. Ad esempio, i mercati vivono grazie alla domanda ed all'offerta di beni: a questo proposito, ciascuno di noi può influire in modo decisivo almeno nel dar forma a quella domanda.
- Risulta pertanto quanto mai importante un esercizio critico e responsabile del consumo e dei risparmi. Fare la spesa, impegno quotidiano con cui ci dotiamo anzitutto del necessario per vivere, è altresì una forma di scelta che operiamo fra i vari prodotti che il mercato offre. È una scelta con cui optiamo sovente in modo non consapevole per beni la cui produzione avviene magari attraverso filiere in cui è normale la violazione dei più elementari diritti umani o grazie all'opera di aziende la cui etica di fatto non conosce altri interessi al di fuori di quelli del profitto ad ogni costo dei loro azionisti.

Oeconomiche et pecuniarie questiones

- Occorre orientarci alla scelta di quei beni alle cui spalle sta un percorso degno dal punto di vista etico, poiché anche attraverso il gesto, apparentemente banale, del consumo noi esprimiamo nei fatti un'etica e siamo chiamati a prendere posizione di fronte a ciò che giova o nuoce all'uomo concreto. Qualcuno ha parlato a questo proposito di "voto col portafoglio": si tratta infatti di votare quotidianamente nei mercati a favore di ciò che aiuta il benessere reale di noi tutti e di rigettare ciò che ad esso nuoce.
- Medesime considerazioni devono farsi anche nei confronti della gestione dei propri risparmi, ad esempio indirizzandoli verso quelle aziende che operano con chiari criteri, ispirati ad un'etica rispettosa di tutto l'uomo e di tutti gli uomini ed in un orizzonte di responsabilità sociale. E, più in generale, ciascuno è chiamato a coltivare pratiche di produzione della ricchezza che siano consoni alla nostra indole relazionale e protese ad uno sviluppo integrale della persona.

Siamo consapevoli del ruolo che
abbiamo?





Laboratorio di Consumo Responsabile e Democrazia Economica
Responsible Consumption and Economic Democracy Laboratory

FAI UNA CROCE SUI PRODOTTI SCELTI
PUT A MARK ON THE CHOSEN PRODUCTS



TONNO
tuna



CAFFÈ
coffee



BEVANDE
drinks



CIOCCOLATO
chocolate



PASTA
pasta



ETÀ
age

SESSO
gender

☐ M ☐ F

REDDITO ANNUO
annual income

☐ 0-5000

☐ 5000-20000

☐ >20000

NAZIONALITÀ
nationality



Leonardo Becchetti

@Leonardobecchet

Alla stazione di Verona si vota col portafoglio
(bar Bistrot)



- **Leonardo** Alla stazione di Verona si vota col portafoglio (bar Bistrot)
- **Donatella** 1,20 un caffè???? Porca paletta!!!!
- **Leonardo** Urca !!!! Si finisce in rovina !! 20cm x eliminare la schiavitù in agricoltura Per me è un affarone con un effetto generativo pazzesco se lo facciamo tutti
- **Donatella** Lo spero ma stai parlando con una persona che lavora a chiamata e che questo mese avrà uno "stipendio" di 150 euro... per me vuol dire niente caffè al bar. Cosa assolutamente non grave ma un po' triste. Tutto qui.
- **Antonella** Noi lo facciamo già in casa da quando nacquero le botteghe del commercio equo. Non so neanche se c'è una differenza di prezzo, non m'importa: è troppo bello iniziare la giornata aprendo quei barattoli, sapere che almeno a colazione non hai fatto del male Imperdonabili buonisti
- **Leonardo** Tutti quelli che possono e che votano col portafoglio lo fanno xché persone come te possano avere un lavoro migliore È proprio questo lo scopo
- **Leonardo** Pensa Donatella che in Italia si bruciano ogni anno 100mld in azzardo ed è proprio chi ha meno che gioca di + Con quei soldi a fondo garanzia si potrebbero finanziare + di 1000 mld di investimenti facendo ripartire il paese
- **Leonardo** È come x le donazioni Chi non può farle non le fa. Non per questo si aboliscono. E chi le fa le fa anche per chi non le può fare...

2. Pionieri

- Da 18 anni nel mercato SRI
- Disponiamo di un **ruolo da protagonista nel mercato italiano dell'SRI** → 24%*
- **Pionieri** nell'attività di azionariato attivo → da sempre, partecipiamo fisicamente alle assemblee italiane
- Antesignani sul tema → ciò che oggi tutti dicono, **noi lo diciamo da anni**



Arrivano i nostri ?

- I pastori sardi versano il latte x strada.
- Con 60cm al litro non si pagano neanche costi
- Associaz. consumatori commissiona prodotto «su misura» e sostenibile
- 20% in più prezzo prodotti
- 5% quota mercato

IL EST ARRIVÉ !

DÉMARCHE RESPONSABLE

ALIMENTATION Saine ET DE QUALITÉ

VACHES AU PATURAGE 3 À 6 MOIS

CE LAIT REMUNERE AU JUSTE PRIX SON PRODUCTEUR

FOURRAGES LOCAUX

FRANÇAIS

C'est qui le patron?!

VACHES NOURRIES SANS OGM <0,0%

LA MARQUE DU CONSOMMATEUR
Bon et responsable

1Le

CE LAIT A ÉTÉ CRÉÉ PAR NOUS LES CONSOMMATEURS !

www.lamarqueduconsommateur.com

LA MARQUE DU CONSOMMATEUR
www.lamarqueduconsommateur.com



ROMA



FERMO



MILANO



GENOVA



BIELLA



CAGLIARI

La Rete di

NEXT | NUOVA
ECONOMIA
PER TUTTI



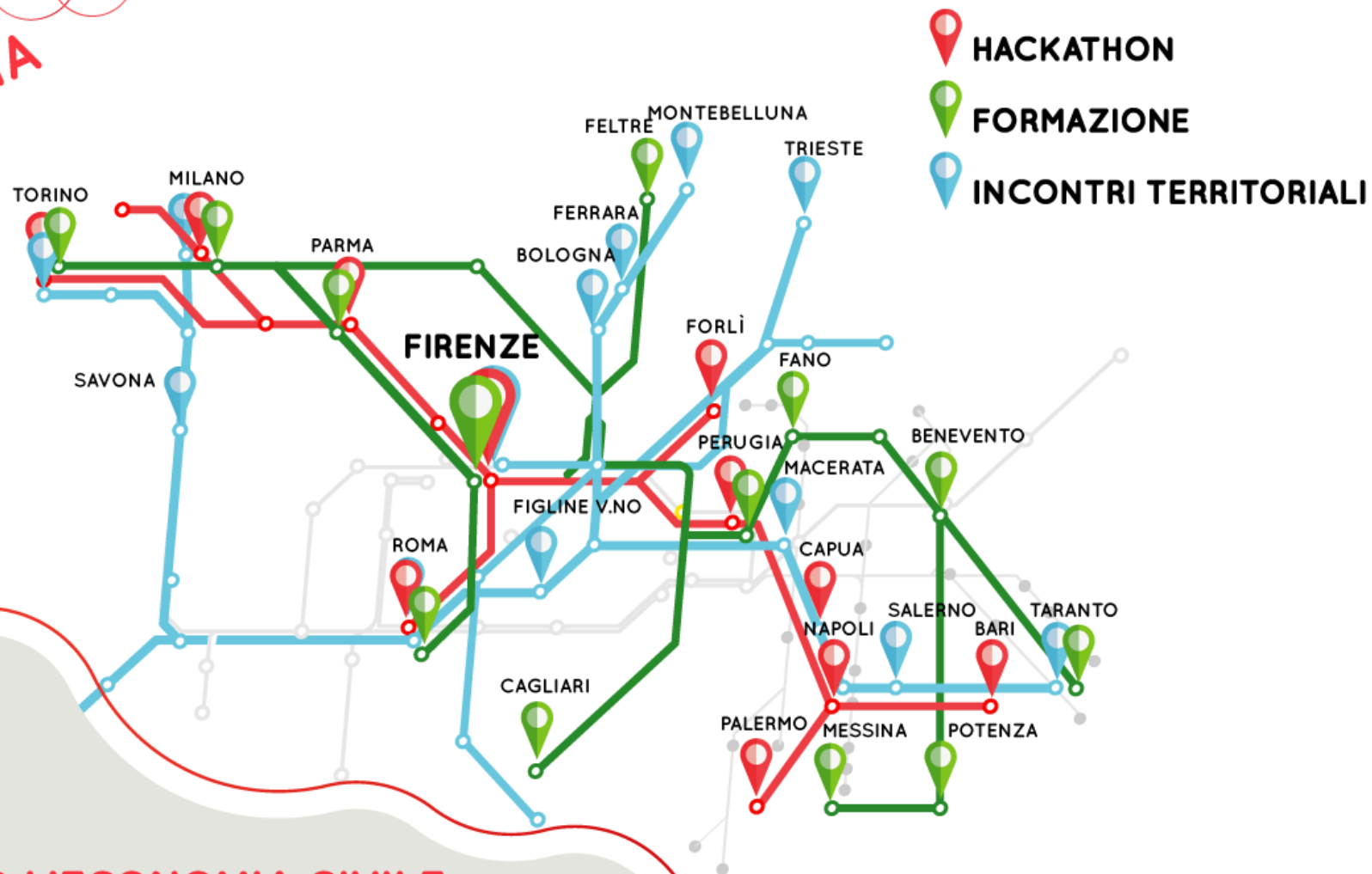
NEXT | NUOVA
ECONOMIA
PER TUTTI

Il percorso delle Settimane Sociali





Zu @VIGNETTARU

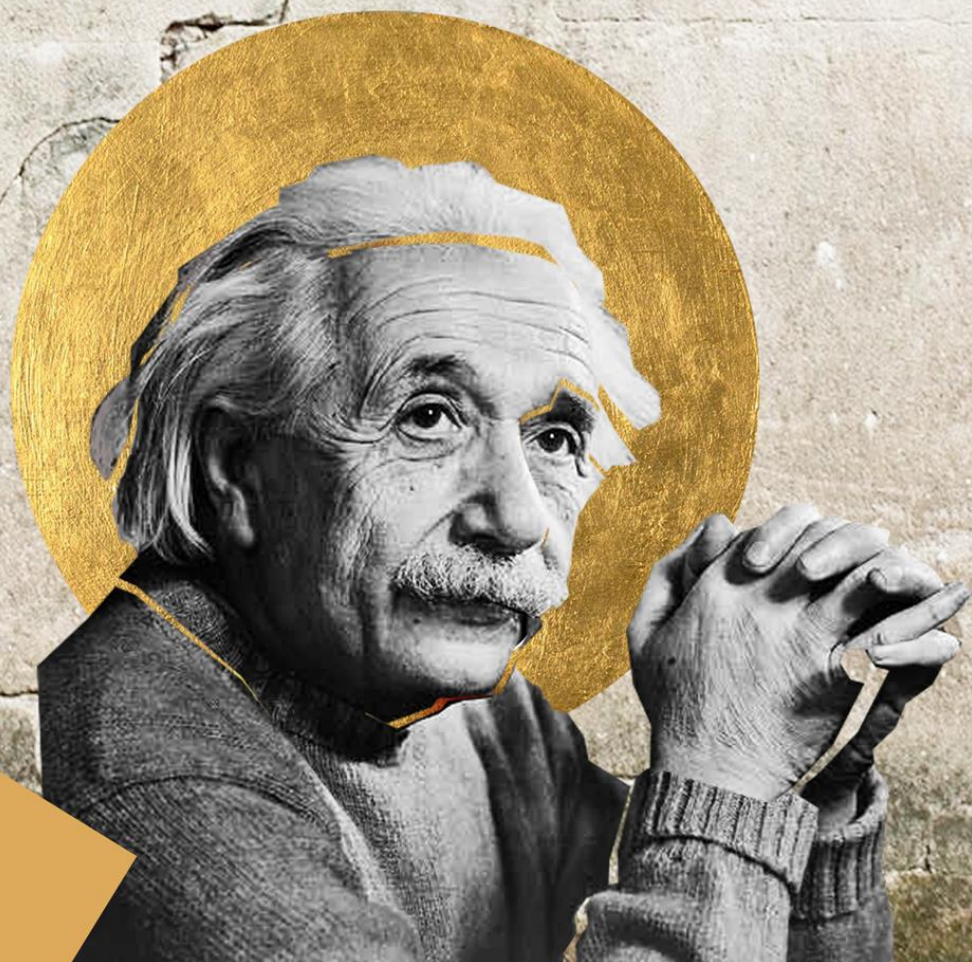


I PERCORSI VERSO L'ECONOMIA CIVILE

Leonardo Becchetti
& Alessandro Giuliani

CRISTIANI RAGIONEVOLI

oltre i luoghi comuni
della scienza e dell'esistenza



«Se non
puoi
correre e
nemmeno
camminare
Ti
insegnerò
a volare...»



Un principio di generatività in politica e nel sociale

- Assumere la tensione tra pienezza e limite, assegnando priorità al tempo
- **Dare priorità al tempo significa occuparsi *di iniziare processi più che di possedere spazi***
- Si tratta di privilegiare le azioni che generano nuovi dinamismi nella società e coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, finché fruttifichino in importanti avvenimenti storici. Senza ansietà, però con convinzioni chiare e tenaci.
- *Papa Francesco, Evangelii Gaudium*

Il lascito della Populorum Progressio- un finale “Tehillardiano”

- Certuni giudicheranno utopistiche siffatte speranze. Potrebbe darsi che il loro realismo pecchi per difetto, e che essi non abbiano percepito il dinamismo d'un mondo che vuol vivere più fraternamente, e che, malgrado le sue ignoranze, i suoi errori, e anche i suoi peccati, le sue ricadute nella barbarie e le sue lunghe divagazioni fuori della via della salvezza, si avvicina lentamente, anche senza rendersene conto, al suo Creatore.
- Questo cammino verso una crescita di umanità richiede sforzo e sacrificio: ma la stessa sofferenza, accettata per amore dei fratelli, è portatrice di progresso per tutta la famiglia umana. I cristiani sanno che l'unione al sacrificio del Salvatore contribuisce «all'edificazione del corpo di Cristo» (Ef 4,12) nella sua pienezza: il popolo di Dio radunato.(55)

Il difetto principale degli italiani

- Più efficacia uguale più potere al capo. Basta trovare l'uomo della provvidenza, l'uomo forte, quello capace, quello giusto, dargli tutto il potere per risolvere i problemi. La missione di una certa politica è tutta qui: trovare l'uomo solo da piazzare al comando. Una certa mitologia della leadership carismatica ha questo effetto dopante: promette che l'assorbimento gravitazionale del potere di tutti in poche mani possa sortire un effetto taumaturgico. Il superiore potere dell'uno sul potere di tutti è la scorciatoia di tutte le soluzioni. L'Italia è abitata da questo batterio. Il deficit di capitale sociale si è accumulato da tempo così remoto che già Leopardi ne tratteggiò i lineamenti culturali. La colpa è sempre degli altri. La soluzione è sempre negli altri. Gli italiani sono un popolo di spettatori, in fondo. Non di cittadini. Attivi e consapevoli. La storia è lunga. E' una cultura con radici profonde.